

Burio: ‘L’ennesimo tentativo di mettere ostacoli’

- laRegione, 2 May 2023



TI-PRESS Il centro scolastico alBurio

“L’ennesimo tentativo, da parte di chi da sempre in Municipio si oppone al risanamento del Burio, di mettere ostacoli e seminare pietre d’inciampo nella concretizzazione di un progetto su cui è già stato perso troppo tempo in analisi, verifiche, approfondimenti e valutazioni”. È il giudizio del gruppo Plr e Verdi liberali di Gordola di quanto sta accadendo attorno al grande progetto di risanamento delle scuole al Burio, in particolare riguardo alle modalità di intervento, criticate da docenti e direzione dell’istituto scolastico. Il gruppo Plr e Verdi liberali dice di “aver preso atto con stupore e preoccupazione della lettera indirizzata dai docenti al Municipio. La lettera critica apertamente il fatto che le proposte formulate nel gruppo di lavoro che si occupa di seguire il risanamento – gruppo in cui sono presenti anche la capodicastero Stefania Perico e il sindaco Damiano Vignuta – non siano state accolte dalla maggioranza dal Municipio”. Nonostante la volontà popolare espressa nel referendum e la decisione, ora definitiva, di concedere il credito, “purtroppo le promesse fatte dalle altre forze politiche di voler collaborare si stanno dimostrando come parole al vento, con decisioni che, oltre a creare malumori, rallentano l’iter di concretizzazione del progetto e rischiano di farne aumentare i costi”, viene rilevato in una nota. L’auspicio di Plr e Verdi liberali di Gordola è che “l’esecutivo abbia il coraggio di concretizzare la volontà popolare senza inventare ulteriori scuse per ritardare l’inizio dell’esecuzione”.

Intanto, ieri pomeriggio hanno preso posizione anche il vicesindaco Ppd René Grossi e il suo collega di Municipio di Lega-Udc Nicola Domenighetti. “Andando nella direzione del risanamento al Burio, ancora prima che i crediti fossero votati, si è sempre saputo che andavano trovate delle soluzioni per conciliare l’attività scolastica con quella del risanamento – scrivono –. Anzi, il vero problema, da ormai 15 anni, è sempre stato quello di capire se eseguire questo genere di intervento fosse stato possibile con l’istituto completamente o parzialmente occupato, e non certamente quello di scegliere il colore dei pavimenti o il tipo di maniglie delle porte. A tal proposito il gruppo di lavoro del Municipio, che si compone unicamente da capadicastero e sindaco, ha sempre asserito che il progetto votato dal legislativo a dicembre fosse perfetto, che non ci sarebbero stati problemi di sorta, e che non si doveva spostare nessuno. Questo, nonostante le perplessità sollevate da più municipali”. Grossi e Domenighetti sostengono poi di non essere a conoscenza che nel gruppo di lavoro vi fossero rappresentanti della scuola. Ora, concludono, “apprendiamo che vi sono problemi logistici, di rumore e fors’anche di sicurezza”. A ciò “bisogna trovare una risposta, per rendere partecipi in modo trasparente e rassicurante le famiglie e tutti i dipendenti comunali che lavorano nella struttura”.